

SCHEMA TECNICA PER LA COLTIVAZIONE E LA MOLTIPLICAZIONE DEL seme di CAVOLO, CAVOLFIORE, BROCCOLO, VERZA, NERO (*Brassica oleracea*, L.)

- **AVVICENDAMENTO:** Il cavolo è considerato una coltura da rinnovo, o intercalare quando si utilizzino cultivar precoci. Una corretta prassi di produzione richiederebbe di evitare il ristoppio e di rispettare rotazioni con un intervallo di due-tre anni tra due cicli successivi sullo stesso appezzamento. Si sconsiglia inoltre la successione a piante appartenenti alla stessa famiglia (*Brassicaceae*).
- **PREPARAZIONE DEL TERRENO:** Si consiglia una lavorazione profonda a 30-40 cm aratura o ripuntatura, seguita da un'operazione di affinamento del terreno, con erpici o coltivatori di vario genere. La preparazione del letto di semina/trapianto, in coltura protetta, può essere eseguita con l'ausilio di vangatrici e fresatrici.
- **CONCIMANZIONE DI FONDO:** Nel caso di concimazioni organiche, le quantità di letame o di compost consigliate sono 4 q ogni 100 mq di superficie coltivata. Nel caso di concimazioni minerali, si distribuiscono concimi a base di fosforo (80 kg/ha) e potassio (100-150 kg/ha) in pre-trapianto. La concimazione azotata può essere apportata per un 30% circa in pre-trapianto (40-45 kg/ha).
- **IMPIANTO IN PIENO CAMPO:** La tecnica colturale più diffusa è il trapianto in pieno campo, che si effettua da fine luglio a settembre in relazione al periodo di raccolta del prodotto; la densità d'impianto è di circa 2-3 piante a mq (distanza tra le file circa 60-80 cm, sulla fila 40-80 cm). La semina si effettua in vasetto tra maggio e luglio (circa un mese prima del trapianto). Utile, ai fini del contenimento dello sviluppo di erbe infestanti, è l'adozione della PACCIAMATURA, realizzabile con materiali di varia natura (film plastici, materiali organici quali paglia, corteccia, fogli e film biodegradabili).

CURE COLTURALI

Rincalzo: Si consiglia di effettuare la rincalzatura delle piante di cavolo, a partire dal mese successivo al trapianto, per favorire lo sviluppo di fusto e radici e quindi la resistenza alle intemperie. Quest'operazione può essere periodicamente ripetuta fino alla raccolta.

Concimazioni di copertura: Eventuali concimazioni di copertura prevedono l'apporto di azoto (130-150 kg/ha) da distribuire in maniera frazionata nel corso del ciclo colturale. Sospendere le somministrazioni di azoto nei 30 giorni antecedenti la raccolta.

Irrigazione: L'irrigazione viene eseguita secondo le necessità stagionali. Il sistema di irrigazione più idoneo è quello a distribuzione localizzata mediante impianti micro-irrigui, questo perché il cavolo ha bisogno di un'irrigazione regolare e costante in specie nel periodo che segue il trapianto.

- **RACCOLTA:** L'epoca ottimale di raccolta, generalmente autunnale o invernale, dipende dalla sottospecie di cavolo, dalla varietà (precoce o tardiva) e dalla tecnica culturale. La parte edule può essere costituita da infiorescenze o foglie. Per cavolfiore e broccolo, ad esempio, la raccolta avviene prima che i boccioli delle infiorescenze si aprano per la fioritura. Il cavolo nero si raccoglie invece in modo scalare, prendendo le foglie intere, partendo da quelle più basse, oppure si può attendere che la pianta sia completamente formata, privandola di tutte le foglie per poi toglierla dal campo.
- **MOLTIPLICAZIONE DEL SEME DI CAVOLO:** La riproduzione del seme di varietà locali in azienda consente di effettuare una continua selezione in base a parametri di qualità, produttività, rusticità o resistenza a fattori di stress ed avversità, e di garantire l'adattamento costante delle popolazioni coltivate alle condizioni ambientali specifiche dell'area, nonché alle caratteristiche pedologiche ed agronomiche di ogni singola azienda.

Di seguito si riportano alcuni accorgimenti nel caso di coltivazione finalizzata alla produzione di seme.

IMPIANTO - Distanza minima raccomandata: La specie è prevalentemente allogama: per la produzione contemporanea di seme da varietà diverse è da tenere presente che tutte le sottospecie di *B.oleracea* (cioè, cavolfiore, broccolo, verza, nero) sono sessualmente compatibili (cioè, si possono incrociare) così come ovviamente le varietà di ciascuna sottospecie. Pertanto, quando le diverse varietà/sottospecie fioriscono contemporaneamente al fine di evitare possibili incroci e mantenere la purezza varietale, occorre distanziare le varietà/sottospecie. È necessaria una distanza di almeno 600 m, ma quando si coltivino più sottospecie di cavolo insieme è consigliabile una distanza di 1500 m. Alternativamente si possono impiegare isolatori.

Per ciascuna varietà è necessario far fiorire almeno 4-6 piante. È importante prevedere la presenza di api o favorire quella di insetti impollinatori spontanei.

RACCOLTA E TRATTAMENTO DEL SEME: I frutti (silique) possono essere raccolti scalarmemente, in quanto la maturazione avviene a partire da quelli più bassi e procedendo verso l'alto; a piena maturazione i frutti tendono ad aprirsi, motivo per cui è fondamentale raccogliarli prima dell'apertura. Una volta raccolti, i frutti si pongono ad essiccare in locali ombreggiati; separati e puliti; i semi devono essere quindi essiccati completamente all'aria.

LE VARIETA' LOCALI disponibili nella COLLEZIONE POLVESE:

n°81 Cavolonero (esclusiva) {2007}

n°82 Cavolonero (esclusiva) {2008}

Altre varietà locali di questa specie sono conservate presso la Banca del Germoplasma dell'Università degli Studi di Perugia. Per ulteriori informazioni visitare: <https://dsa3.unipg.it/it/terza-missione/conservazione-della-biodiversita/36-terza-missione/421-specie-erbacee-coltivate-e-spontanee-in-prevalenza-semi-fao-ita-363-genebank>